



Influenza A (H1N1) RISPOSTE ALLE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

1. IL VACCINO PER IL NUOVO VIRUS INFLUENZALE A(H1N1) È SICURO?

I vaccini autorizzati per l'uso nell'uomo, inclusi quelli contro l'influenza, sono molto sicuri, essendo sottoposti ad una serie di controlli (trial clinici) prima dell'autorizzazione all'immissione in commercio per la verifica degli standard previsti dalle autorità internazionali (OMS e, per quanto riguarda l'Unione Europea, EMA - Agenzia Europea Valutazione Medicinali) e nazionali.

In presenza di controindicazioni va effettuata una accurata analisi rischio-beneficio per valutare l'opportunità della vaccinazione, soprattutto in caso di rischio di forme gravi e complicate di influenza.

Il vaccino antinfluenzale **non deve essere** somministrato a:

- Lattanti al di sotto dei sei mesi (per mancanza di studi clinici controllati che dimostrino l'innocuità del vaccino in tali fasce d'età).
- Soggetti che abbiano manifestato reazioni di tipo anafilattico ad una precedente vaccinazione o ad uno dei componenti del vaccino.

2. IL VACCINO PER L'INFLUENZA STAGIONALE PROTEGGE ANCHE NEI CONFRONTI DEL NUOVO VIRUS INFLUENZALE A(H1N1)?

Il vaccino per l'influenza stagionale non offre protezione nei confronti del nuovo virus influenzale A(H1N1).

3. CHE DIFFERENZA C'È TRA VACCINO PANDEMICO E VACCINO STAGIONALE?

La differenza sta nella composizione dei vaccini, che sono preparati con due ceppi diversi.

4. A QUALI CATEGORIE DI PERSONE È OFFERTA LA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE PER IL NUOVO VIRUS A(H1N1)?

L'Ordinanza dell'11 settembre 2009 e quella del 30 settembre 2009 stabiliscono le categorie di persone cui sarà offerto il vaccino pandemico e l'ordine di priorità in base alle quali saranno vaccinate:

SERVIZI ESSENZIALI - persone ritenute essenziali per il mantenimento della continuità assistenziale e lavorativa:

personale sanitario e socio-sanitario; personale delle forze di pubblica sicurezza e della protezione civile; al personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco del Ministero dell'interno; personale che assicura i servizi pubblici essenziali (vedere la legge 12 giugno 1990) secondo piani di continuità predisposti dai datori di lavoro interessati; donatori di sangue periodici

SOGGETTI VULNERABILI - persone a rischio, di età compresa tra 6 mesi e 65 anni, donne al secondo o al terzo trimestre di gravidanza.

Sono considerate a rischio le persone con:

- malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio, inclusa asma, displasia broncopulmonare, fibrosi cistica e BPCO;
- malattie dell'apparato cardiocircolatorio, comprese le cardiopatie congenite ed acquisite;
- diabete mellito e altre malattie metaboliche;
- gravi epatopatie e cirrosi epatica;
- malattie renali con insufficienza renale;
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie;
- neoplasie;
- malattie congenite ed acquisite che comportino carenza di produzione di anticorpi;
- immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV;
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale;
- patologie associate ad un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie, ad esempio malattie neuromuscolari, obesità con Indice di massa corporea (BMI) > 30 e gravi patologie concomitanti

5. SI POSSONO SOMMINISTRARE CONTEMPORANEAMENTE IL VACCINO PANDEMICO E QUELLO PER L'INFLUENZA STAGIONALE?

La somministrazione contemporanea (co-somministrazione) dei due vaccini stagionale e pandemico è stata ritenuta possibile a patto che avvenga in arti diversi.

6. A CHI RIVOLGERSI PER FARE LA VACCINAZIONE PANDEMICA?

al proprio Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta;
ai Centri Vaccinali dell'Azienda, pubblicati sull'home page del sito aziendale;
al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale

7. QUALI SONO LE MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DEL VACCINO PANDEMICO?

Nei soggetti di età superiore ai 9 anni, il vaccino pandemico, va somministrato per via intramuscolare preferibilmente a livello del muscolo deltoide (braccio) ; nei bambini e nei lattanti la somministrazione va effettuata nella faccia antero-laterale della coscia (come per altri vaccini).

8. È INDICATA LA VACCINAZIONE PANDEMICA PER LE DONNE IN GRAVIDANZA ?

È raccomandata la vaccinazione antinfluenzale alle donne che si trovano nel secondo e terzo trimestre di gravidanza e consigliata a donne che hanno partorito da meno di 6 mesi, o in loro assenza a donne che assistono il bambino in maniera continuativa.

9. QUANTE DOSI DI VACCINO SONO NECESSARIE ?

In base ad un recente parere dell'EMA (l'Agenzia Europea per la Valutazione dei Medicinali) e del Gruppo Consultivo di Esperti sulle Vaccinazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (SAGE - Strategic Advisory Groups of Experts on Immunization), la somministrazione di una sola dose di vaccino pandemico per adulti e ragazzi al di sopra dei 10 anni di età è sufficiente per ottenere la protezione.

10. I BAMBINI DEVONO FARE LA VACCINAZIONE PANDEMICA?

Un bambino in buone condizioni di salute è in grado di reagire autonomamente o con il semplice supporto di terapie sintomatiche nei confronti del virus influenzale.

Ci sono, tuttavia, bambini per i quali la vaccinazione, non solo è utile come mezzo di prevenzione collettiva ma è necessaria ai fini di una protezione individuale, in quanto, in caso di malattie, potrebbero più facilmente andare incontro a complicanze.

Sono bambini affetti da:

- malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma persistente, la displasia broncopolmonare e la fibrosi cistica);
- malattie dell'apparato cardiocircolatorio, comprese le cardiopatie congenite e acquisite ;
- diabete mellito ed altre malattie metaboliche;
- malattie renali con insufficienza renale;
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie;
- neoplasie;
- malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV;
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale;
- patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici ;
- patologie associate ad un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (ad es. malattie neurologiche e neuromuscolari);
- bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale;

Inoltre, l'Ordinanza del 30 settembre, anche sulla base del parere del Consiglio Superiore di Sanità del 15 settembre 2009, indica specificamente tra i destinatari dell'offerta del vaccino pandemico i bambini fino a 24 mesi nati gravemente pretermine; quelli di età superiore a 6 mesi che frequentano l'asilo nido ed i minori che vivono in comunità o istituzionalizzati.

11. I PAZIENTI CON MALATTIE AUTOIMMUNI POSSONO EFFETTUARE LA VACCINAZIONE ?

Nel caso delle malattie autoimmuni, che sono molteplici e diverse tra loro per origine e decorso, non esistono dati specifici relativi alla tollerabilità dei vaccini pandemici; l'assenza di tali dati non rende quindi la vaccinazione consigliabile.